

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Conflitti e trasformazioni

Titolo film: *Le chant des mariées*

Titolo italiano: Il canto delle spose

Regia: Karin Albou

Nazione: Francia, Tunisia

Anno: 2008

Durata: 1 ora e 40 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Simon Abkarian, Karin Albou, Olympe Borval, Lizzie Brocheré, Najib Oudghiri

Trailer: http://video.tiscali.it/canali/Cinema_e_Tv/Trailers/41538.html

Trama: Tunisi, 1942. Nour (Olympe Borval) mussulmana e Myriam (Lizzie Brochere) ebrea hanno 16 anni e sono amiche d'infanzia. Condividono la stessa casa in un modesto quartiere in cui ebrei e musulmani vivono in armonia. Ciascuna sogna di condurre la vita dell'altra: Nour vorrebbe proseguire gli studi come l'amica, mentre Myriam sogna una vita di passione e desidera il fidanzamento che Nour ha con il cugino Khaled. Purtroppo, Khaled non trova lavoro. Il fidanzamento si prolunga e la prospettiva di un matrimonio si allontana. Nel Novembre 1942, i tedeschi invadono Tunisi e cercano di riunire la popolazione tunisina musulmana in cambio di una promessa d'indipendenza e iniziano a vessare la comunità ebrea. Tita (Karin Albou), la madre di Myriam, non ha più il diritto di lavorare. Myriam viene promessa in sposa a Raoul: un medico benestante molto più grande di lei. Si tratta però di un "matrimonio d'interesse": con il matrimonio, Raoul potrà sanare i problemi economici della famiglia di Myriam. Nour e Myriam conservano la loro forte amicizia fino a quando i tedeschi iniziano un'azione di propaganda per mettere i musulmani contro gli ebrei. Le loro esistenze e il loro stesso legame saranno messi a dura prova, ma sarà anche offerta loro la possibilità di riaccostarsi l'una all'altra.

Commenti: Con il suo secondo lungometraggio¹ *Le chant des mariées*, Karin Albou affronta il difficile tema del rapporto tra persone e fede religiosa diversa, sullo sfondo del secondo conflitto mondiale, realizzando un film che è insieme forte e sensuale. Grazie a una sensibilità spiccatamente femminile la regista francese di origine maghrebina, ha saputo dar voce a turbamenti intimi sullo sfondo di una Tunisi travolta nel 1942 dagli eventi bellici, capaci di arrecare pesanti condizionamenti al contesto politico e sociale della città. In *Le chant des mariées* Albou riesce a coniugare con sguardo finissimo la cronaca storica

¹ Il primo è *La petite Jerusalem* presentato a Cannes nel 2005.

con le tensioni individuali, soffermandosi su un mondo femminile pressato da vecchie costrizioni familiari e da nuove ansie, dovute alla durezza del tempo di guerra. Persino nel descrivere la brutalità dell'occupazione nazista la regista non ricorre a violenze eclatanti, ma a un modo di invadere gli spazi privati che lascia un segno altrettanto doloroso. Ne viene fuori un bell'esempio di cinema ibrido, che cambia continuamente registro, passando dalla storia d'amicizia al dramma bellico, dal romanzo di formazione (la scoperta della sessualità, dell'amore e della brutalità della vita delle due giovani protagoniste) al documentario antropologico. Peccato che la Albou indugi troppo in alcune scene, dando luogo a delle fastidiose lungaggini. Di contro è da notare come nel film si dia centralità al corpo femminile, con un'elegante esposizione di nudi insolita per un film girato in un paese a maggioranza araba e per di più diretto da una donna. Così come donne sono le due brave protagoniste (soprattutto della Brocheré) a cui è affidata la partitura emozionale del racconto e il compito di spezzare l'adagio triste della storia. Un duetto, il loro, che non si finirebbe mai di ascoltare. Paolo Merenghetti osserva che Laurent Brunet, curatore della fotografia, ha saputo rendere una città ampiamente rappresentata nei film in modo nuovo, dipingendola con tutte le diverse tonalità del blu e dell'azzurro².

Prossimo film: The curious case of Benjamin Button (Il curioso caso di Benjamin Button), 23 marzo 2010 – di David Fincher, 2008.

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

A cura di Fabrizia Venuta.

² <http://trovacinema.repubblica.it/film/critica/dettaglio/il-canto-delle-spose/383916/385689, 01/03/2010>.